



FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

Comitato Regionale Ligure

25 Aprile - 1 Maggio:

Settimana dell'Escursionismo 2017



Associazione G.A.U. - Università Popolare della Valbisagno

"Amici a Zonzo"

Martedì 25 aprile 2017

Breve anello di Struppa Medioevale

"Percorso ad anello tra natura e storia": Prato - Borgo Noceti - Acquedotto Storico - Abbazia di S. Siro - Campodenego - Acquedotto Storico - Galleria Barabino - Castello di Struppa - Prato

Insolita passeggiata su percorso pedemontano che si snoda tra croce, mattonate e tratti di asfalto, percorrendo l'acquedotto storico sul versante a solatio della Val Bisagno attraverso antichi borghi e corti medioevali.

PERCORSO: dislivello: m.150 circa; tempo percorrenza: ore 3,00 circa; difficoltà: facile

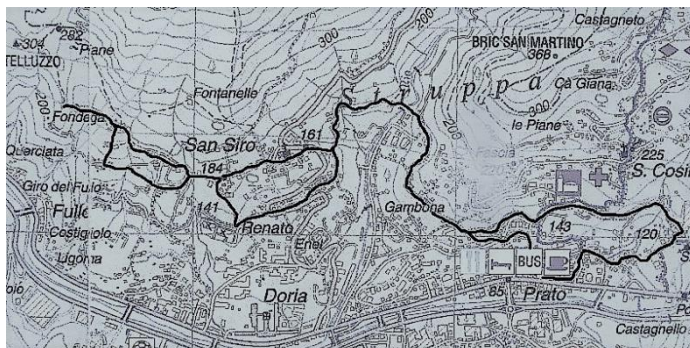
RITROVO: Prato, Piazza Suppini (Sede GAU) ore 9.15. Partenza ore 9.30

E' obbligatorio dotarsi di equipaggiamento adatto e di calzature idonee (pedule o scarpe da trekking), pena l'esclusione dall'escursione.

Assicurazione giornaliera obbligatoria (quota 1,50 euro) per le persone non associate F.I.E. per l'anno 2017.

Prenotazione obbligatoria entro lunedì 24 aprile 2017 alle ore 12.00 presso Associazione G.A.U. telefonando al numero 010 802344 o inviando e-mail a: assgau@assgau.it

AL TERMINE: SAGRA FAVE E SALAME PRESSO RISTORANTE G.A.U.



Nel Medioevo il territorio di Struppa era diviso in più feudi e gli abitanti pagavano le decime ai feudatari, i Palazzolo, i Castello ed i Summaripa; alcune terre, invece, erano soggette al Vescovo. Già nel XII secolo, all'epoca dei liberi comuni, Struppa aveva i suoi consoli e contribuiva con un tributo alla difesa di Genova; di lì a poco divenne parte integrante del territorio soggetto a Genova, cioè la Podesteria di Bisagno. Nel periodo di passaggio molti furono i terreni feudali donati ai diversi Monasteri.

Partiamo dalla piazzale della GAU e prima di arrivare al borgo dei Noceti, incontriamo il primo dei diversi trogoli

del nostro percorso.

Raggiunto l'acquedotto lo percorriamo fino ad arrivare sotto la "Dotta", la piana della Chiesa di San Siro; prima di salire volgiamo uno sguardo all'indietro, ne vale la pena, una ottocentesca fornace ben restaurata si staglia contro gli alti piloni del ponte.

Per salita Ca' Bianca si raggiunge la Pieve di San Siro, leggendario luogo di nascita dell'omonimo Santo vissuto nel VI secolo. Una stradina asfaltata ci conduce nel cuore degli antichi possedimenti vescovili, passati in parte ai Fieschi.

Si svolta a destra (altro trogolo restaurato) e percorrendo Via "Campodenego", stretta stradina affiancata da antiche case coloniche, si entra in ciò che era una "Corte Medioevale" al centro della quale si erge il palazzo Fieschi (modificato a fine Ottocento). La grande tenuta, completa di boschi e pascoli posti a monte, scendeva fino al Bisagno con piane coltivate straordinariamente ampie, ricche di vigne, frutteti ed oliveti.

Al ritorno si scende verso il cimitero per raggiungere l'acquedotto che si percorre per un lungo tratto.

Prima di arrivare alla località Castello di Struppa l'acquedotto passa accanto ai terreni appartenenti alla villa dei Pallavicini, oggi sede di una Scuola Materna e poi raggiunge il Portale del Barabino, opera monumentale che adorna l'uscita della galleria della "Ruinà", terminata nel 1830.

In località Castello si può tristemente osservare ciò che resta della settecentesca Villa Invrea; la villa si erge su di una collinetta a ridosso del Borgo di Prato Vecchio in posizione dominante il Bisagno. Nelle adiacenze della villa sorge una piccola cappella dedicata a S. Rocco in grave stato di abbandono ma che conserva ancora, anche se danneggiato, un altare barocco.

Si scende quindi lungo una mattonata per raggiungere il borgo di Prato Vecchio dove una targa posta nei pressi di un antico lavatoio ricorda che il borgo diede i natali a Vittorio Gassman.